RAIFFEISEN

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
27 novembre 2026

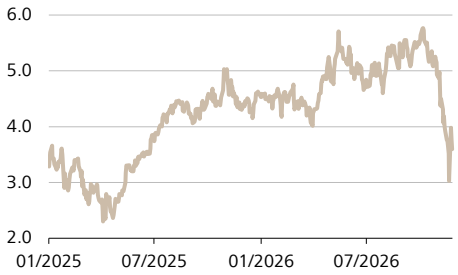
Commento sul mercato

Il ritorno di Jensen Huang al comando del gigante dei chip Nvidia ha riservato alle borse un inizio di settimana con fuochi d'artificio. Successivamente hanno però mostrato il loro lato volatile. Intanto si è tornato a parlare del rischio di dazi statunitensi.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

È tornato

Andamento della capitalizzazione di mercato di Nvidia, in migliaia di miliardi di USD



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Dopo le sue dimissioni temporanee, da lunedì Jensen Huang è di nuovo alla guida del gigante statunitense dei chip Nvidia in qualità di CEO. La borsa ha accolto positivamente la notizia. La capitalizzazione di mercato ha registrato un'impennata di ben 1 mila miliardi di dollari USA. A causa del nervosismo sempre dilagante in borsa riguardo ai titoli tecnologici, nel resto della settimana è però diminuita a 3.5 mila miliardi di dollari. Pertanto, a novembre Nvidia ha perso quasi 1.5 mila miliardi dollari del valore di borsa.

IN PRIMO PIANO

Un'ondata di satelliti per l'IA

La società spaziale SpaceX ha ottenuto dall'ente di regolamentazione statunitense FCC l'autorizzazione per costruire un data center per l'IA nello spazio. Fino a un milione di satelliti saranno inviati a tal fine nell'orbita terrestre, che attualmente ospita circa 17'000 corpi celesti artificiali.

IN AGENDA

Dati sull'inflazione

La prossima settimana saranno pubblicati i dati sull'inflazione per novembre in Svizzera e nell'Eurozona. Nonostante il recente declino dei prezzi del petrolio, il rincaro non si prevede molli la presa.

Borse sulle montagne russe: i mercati azionari hanno iniziato la settimana di negoziazione con il turbo. La causa non è stata un miglioramento fondamentale del contesto d'investimento, bensì la notizia del ritorno di Jensen Huang al ruolo di CEO del gigante statunitense dei semiconduttori Nvidia. Il suo effetto positivo sui corsi è stato rafforzato dagli incassi di vendite allo scoperto. Il resto della settimana ha tuttavia mostrato che la propensione al rischio di investitrici e investitori è ancora limitata. Questo ha a che fare con lo scetticismo che continua a imperversare nei confronti dell'hype per l'intelligenza artificiale (IA) e i titoli tecnologici in generale, ma anche con i rischi geopolitici e le preoccupazioni relative all'inflazione e ai tassi. Inoltre, l'umore sulle borse è stato penalizzato dalla notizia che il governo statunitense intende imporre dazi più elevati a quattordici partner commerciali che secondo Washington determinano eccessi strutturali di capacità nella loro industria mediante sovvenzioni. Oltre alla Cina e all'Unione europea (UE), a esserne interessata è anche la Svizzera, che è inoltre accusata di manipolazione valutaria e di sostegno alla Cina. Gli effetti congiunturali dei dazi più elevati si prevede saranno piuttosto contenuti, sottolineano tuttavia ancora una volta la politica erratica dell'amministrazione Trump.

Notizie disomogenee dalle aziende svizzere: il flusso di notizie dalle aziende nazionali è al momento contenuto. La banca privata Julius Bär ha presentato un aggiornamento a 10 mesi in chiaroscuro. Con 553 miliardi di franchi, i patrimoni gestiti hanno raggiunto un nuovo record. A causa della riduzione del rischio presso i propri clienti, l'afflusso di nuovi fondi è stato tuttavia inferiore alle aspettative. Grazie all'acquisizione di Quilvest, a un contesto di mercato favorevole e a nuovi fondi, il gestore patrimoniale EFG è riuscito a portare l'Assets under Management (AuM) a oltre 206 miliardi di franchi a fine ottobre. Si tratta di un nuovo record, tuttavia inferiore a quanto era stato previsto dagli analisti. Oltre alla stagione degli utili, ad attirare l'attenzione sono state anche AMS-Osram e Givaudan: mentre il produttore di semiconduttori in crisi ha stretto una partnership strategica con il gruppo tecnologico sudcoreano Samsung, l'UE ha imposto al produttore di profumi e aromi una multa antitrust di oltre 250 milioni di euro.

Cresce la pressione sulla Fed statunitense: a ottobre, le spese per i consumi personali (PCE) negli USA sono aumentate del 3.8% su base annua. Nel mese precedente il tasso era del 3.6%. L'inflazione di base, che non tiene conto dei prezzi particolarmente volatili dell'energia e dei generi alimentari, è salita dal 3.1% al 3.3%. La tendenza dell'indicatore d'inflazione preferito dalla banca centrale statunitense Fed continua quindi a puntare verso l'alto, aumentando la pressione sui banchieri centrali. Per l'ultima riunione di politica monetaria dell'anno, gli operatori di mercato prevedono un rialzo dei tassi di 25 punti base.

Moderate probabilità di un rally di fine anno: molti investitori e investitrici si stanno chiedendo se i corsi azionari aumenteranno di nuovo da qui alla fine dell'anno. A nostro avviso, le probabilità in tal senso sono inferiori rispetto agli anni precedenti. A livello settoriale, infatti, nel 2026 non vi è un chiaro vincitore. Non è certo che gli investitori decidano di puntare sui titoli tecnologici, per certi aspetti messi a dura prova, e se amplieranno ulteriormente le proprie posizioni difensive. A nostro avviso, un eventuale catalizzatore per un rally di fine anno potrebbe essere la fine della guerra in Iran, che attenuerebbe le preoccupazioni relative all'inflazione e ai tassi d'interesse.

I dirigenti d'azienda tedeschi danno prova di ottimismo: a novembre, l'indice sulla fiducia delle imprese Ifo, che misura l'umore dei piani alti tedeschi, è aumentato più del previsto passando da 90.1 a 90.6 punti. Il barometro è così aumentato per la settima volta consecutiva e si attesta al livello più alto dalla primavera 2023. Uno dei principali fattori trainanti del miglioramento della fiducia è rappresentato dagli investimenti infrastrutturali del governo federale.

Tobias S. R. Knoblich, CCFE
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
cioffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali
Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.